



COMUNICATO STAMPA

DISABILITÀ, DDL CNEL PER RAFFORZARE LE POLITICHE DI INCLUSIONE LAVORATIVA

25 marzo 2026

Brunetta: "Garantire che nessuno venga lasciato indietro"

Approvata oggi dal CNEL una **proposta di legge per rafforzare le politiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità e garantire dignità e pari opportunità per tutti.**

"Parlare di vera inclusione significa garantire che nessuno venga lasciato indietro, specialmente in quel momento cruciale in cui un giovane con disabilità deve poter transitare dalla protezione del mondo scolastico a quello produttivo", **dichiara il presidente del CNEL, Renato Brunetta.** "Questo Disegno di legge affronta una priorità assoluta e una sfida di civiltà, cioè trasformare la disabilità da una questione puramente assistenziale a un grande tema di valorizzazione dei talenti e del capitale umano. Per farlo, serve una grande alleanza tra istituzioni nazionali e territoriali, imprese, scuola, sindacati e Terzo settore. Solo costruendo una rete solida possiamo abbattere quelle barriere culturali e burocratiche che ancora precludono a troppi cittadini il diritto fondamentale di costruire il proprio progetto di vita".

In particolare, il Ddl interviene in materia di accordi territoriali per il **collocamento mirato**, favorendo il coinvolgimento di una rete ampia e

strutturata di soggetti: gli uffici competenti per il collocamento mirato, gli uffici scolastici territoriali e le università, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale, i centri di formazione professionale, le cooperative sociali, le associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché gli ITS Academy e le organizzazioni del Terzo settore impegnate sui temi dell'inclusione lavorativa. L'obiettivo è costruire percorsi di accompagnamento più efficaci e coordinati, capaci di sostenere i giovani con disabilità nel delicato passaggio dalla formazione al lavoro e di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, sistema educativo, mondo produttivo e realtà del Terzo settore.

FALABELLA: “L’OBIETTIVO È COSTRUIRE PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PIÙ EFFICACI E COORDINATI”

“Il Disegno di legge approvato oggi dal CNEI, che modifica l’articolo 1 del decreto legislativo 151/2015, è un altro passo in avanti – **afferma il consigliere Vincenzo Falabella, promotore della proposta** – per rendere il sistema Paese sempre più rispondente ai bisogni delle cittadine e dei cittadini con disabilità. Il Ddl interviene su uno dei nodi più critici: la transizione dalla scuola al lavoro. L’Italia dispone, infatti, di un sistema di inclusione scolastica riconosciuto a livello internazionale, fondato sulla piena partecipazione degli studenti con disabilità alla vita della comunità scolastica. Tuttavia, al termine del percorso educativo, molti giovani con disabilità e le loro famiglie si trovano ad affrontare una fase particolarmente complessa. Il passaggio dalla scuola al lavoro rischia spesso di trasformarsi



in un vero e proprio ‘baratro inclusivo’, nel quale l’uscita dal contesto scolastico non è accompagnata da strumenti altrettanto efficaci di accompagnamento verso l’occupazione. È per affrontare queste criticità che abbiamo predisposto la proposta di legge. Il CNEL conferma così il proprio impegno nel promuovere politiche pubbliche orientate all’inclusione, alla partecipazione e alla piena valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità nel mercato del lavoro”.